



Struttura Territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia

Area Gestione Rete Veneto




Via E. Millosevich, 49 - 30173 Venezia Mestre T [+39] 041 2911411 - F [+39] 041 5317321

Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

S.S. 13 "PONTEBBANA"

Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione a raso al km 51+300 della S.S. 13 "Pontebbana" in Comune di San Vendemiano (TV)

PROGETTO DEFINITIVO

IL PROGETTISTA: <i>Ing. Paolo Cucino</i> Ordine degli Ingegneri di Trento n. 2216		RTI DI PROGETTAZIONE: <i>Mandatario:</i> NET Engineering	
IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE: <i>Ing. Paolo Cucino</i>		 <i>Mandante:</i> Systra SWS Engineering s.p.a.  Ambiente s.p.a. 	
IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO: <i>Ing. Antonino Gallo</i>			
VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: <i>Ing. Umberto Vassallo</i>			
PROTOCOLLO:	DATA:		
	30/11/2023		

ELABORATO:

Lista di controllo per la valutazione preliminare ambientale

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA
PROGETTO	LIV. PROG.	ANNO			
N E M S V E 0 0 7 2 6	D	2 3	59-NEMSVE00726-D-23-T00-IA00-AMB-RE03-B.doc	C	-
CODICE ELAB.		T 0 0 I A 0 0 A M B R E 0 3			
E					
D					
C	Revisione a seguito di verifica ANAS	19/12/23	D. Bonora	R. Lodola	P. Cucino
B	Revisione a seguito di istruttoria ANAS	30/11/23	D. Bonora	R. Lodola	P. Cucino
A	Prima Emissione	27/10/23	D. Bonora	R. Lodola	P. Cucino
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione a raso al km 51+300 della S.S. 13 "Pontebbana" in Comune di San Vendemiano (TV)

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, 2.c)	2. Progetti di infrastrutture: c) strade extraurbane secondarie di interesse nazionale;
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento e la riqualificazione della S.S. 13 "Pontebbana" si inserisce l'intervento in progetto, volto all'adeguamento e miglioramento tecnico, funzionale e di sicurezza dell'incrocio semaforizzato alla progressiva 51+300 oggetto di notevoli rallentamenti e code.

A seguito dell'analisi di varie soluzioni progettuali che, inizialmente, prevedevano la realizzazione di una rotatoria su via Cadore ed una intersezione con un cosiddetto "U-turn" su via Italia, l'ente gestore, in concerto con gli enti locali, ha optato per la realizzazione di una rotatoria compatta all'intersezione tra via Italia e la S.S. 13 e la conseguente riqualificazione di 220 m di quest'ultima.

4. Localizzazione del progetto

L'area interessata dall'intervento ricade alla progressiva Km 51+300 della Strada Statale 13 "Pontebbana", esattamente all'intersezione con Via Italia, nel territorio comunale di San Vendemiano, in Provincia di Treviso.

Il Comune di San Vendemiano è posizionato nella fascia collinare alto trevigiana nell'ambito del coneglianese. Il Comune è costituito dalle frazioni di San Vendemiano, Saccon, Zoppè, Cosniga, Gai, e Fossamerlo per un'estensione territoriale complessiva di 18.4 km². La popolazione residente aggiornata all'anno 2001 è pari a 8.776 abitanti. Il Comune è caratterizzato da un complesso sistema infrastrutturale che si sviluppa nelle direttrici nord-sud ed est-ovest. Il territorio è attraversato dalle autostrade A27 (Venezia - Belluno) e A28 (Conegliano - Portogruaro), dalle Strade Statali n. 13 "Pontebbana" e n. 51 "Alemagna" e dalle linee ferroviarie Venezia - Udine e Venezia - Belluno. I comuni confinanti sono: a nord San Fior, a est Codognè, a sud Mareno di Piave e infine a ovest Conegliano.

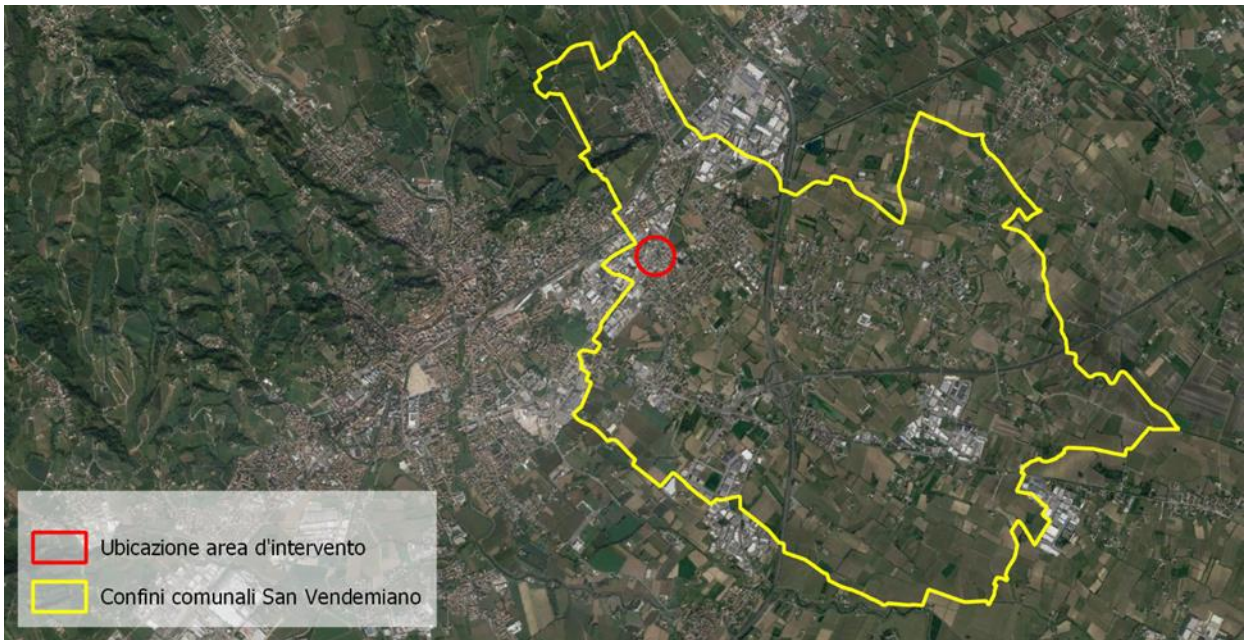


Fig. 1 – Inquadramento territoriale e area di intervento

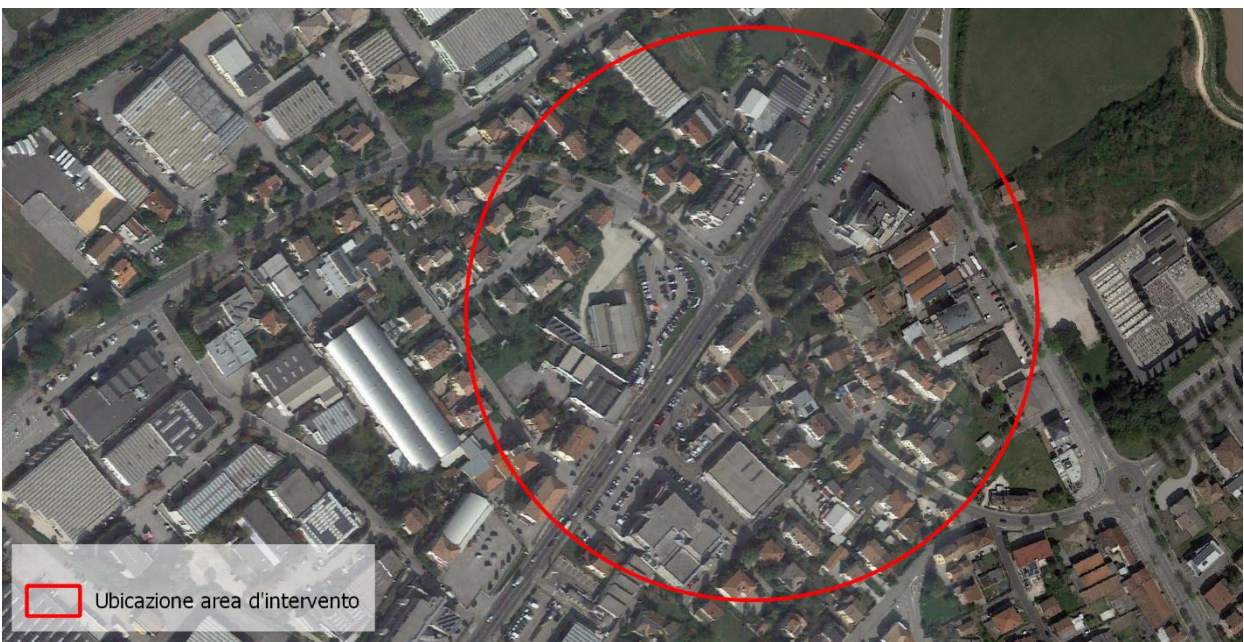


Fig. 2 –Estratto ortofoto area di intervento

CENSUARIO	Fg.	Mapp.	CENSUARIO	Fg.	Mapp.
Comune di San Vendemiano	4	40	Comune di San Vendemiano	4	8
Comune di San Vendemiano	4	188	Comune di San Vendemiano	4	13
Comune di San Vendemiano	4	545	Comune di San Vendemiano	4	9
Comune di San Vendemiano	4	1428	Comune di San Vendemiano	4	256
Comune di San Vendemiano	4	580	Comune di San Vendemiano	4	582
Comune di San Vendemiano	4	1444	Comune di San Vendemiano	4	504
Comune di San Vendemiano	4	12	Comune di San Vendemiano	4	1450

Tabella 1 – Estremi catastali - Foglio 4 Comune di San Vendemiano

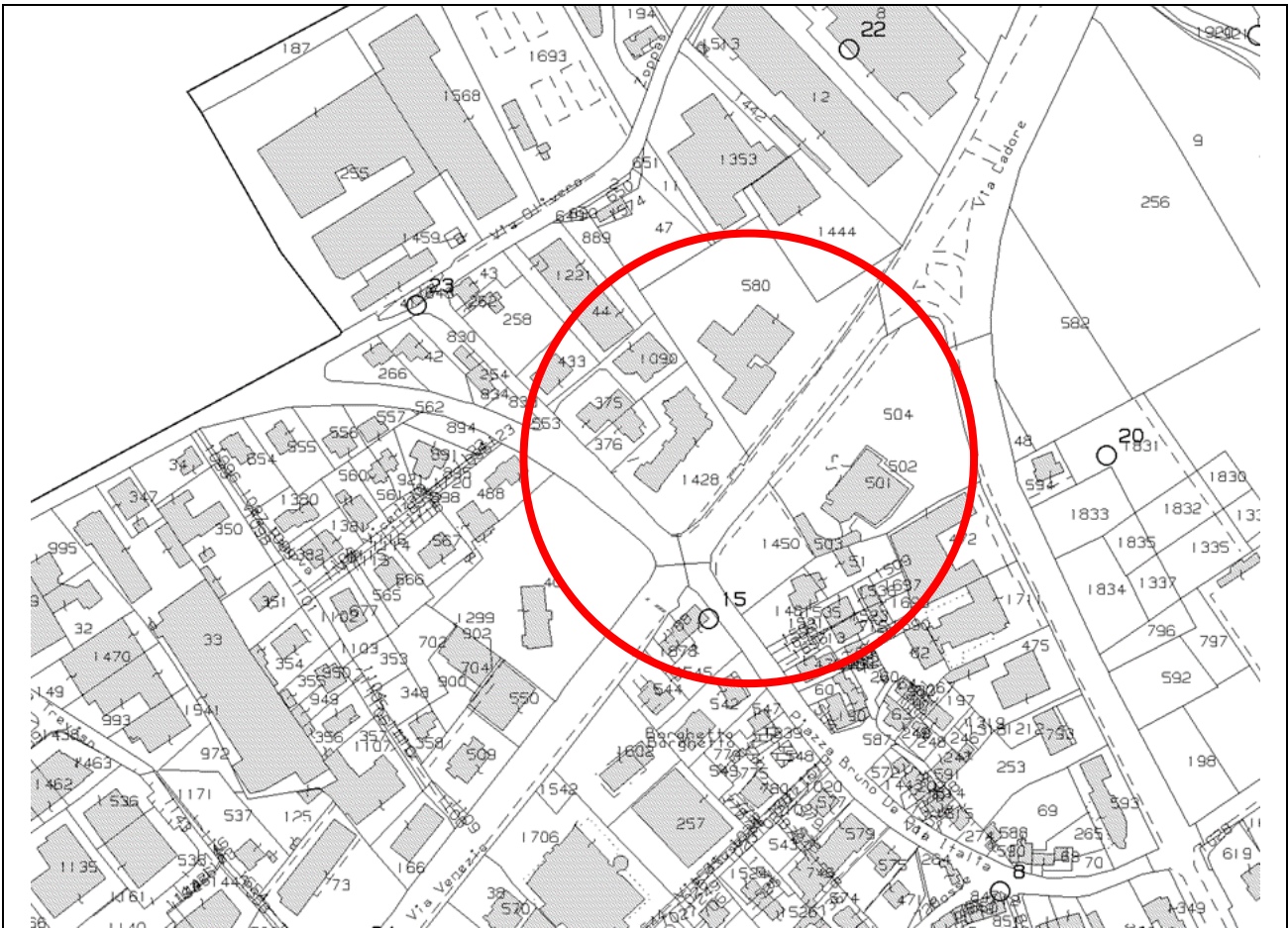


Figura 3 – Estratto catastale - Foglio 4 Comune di San Vendemiano



Figura 4 – Estratto CTR - Comune di San Vendemiano

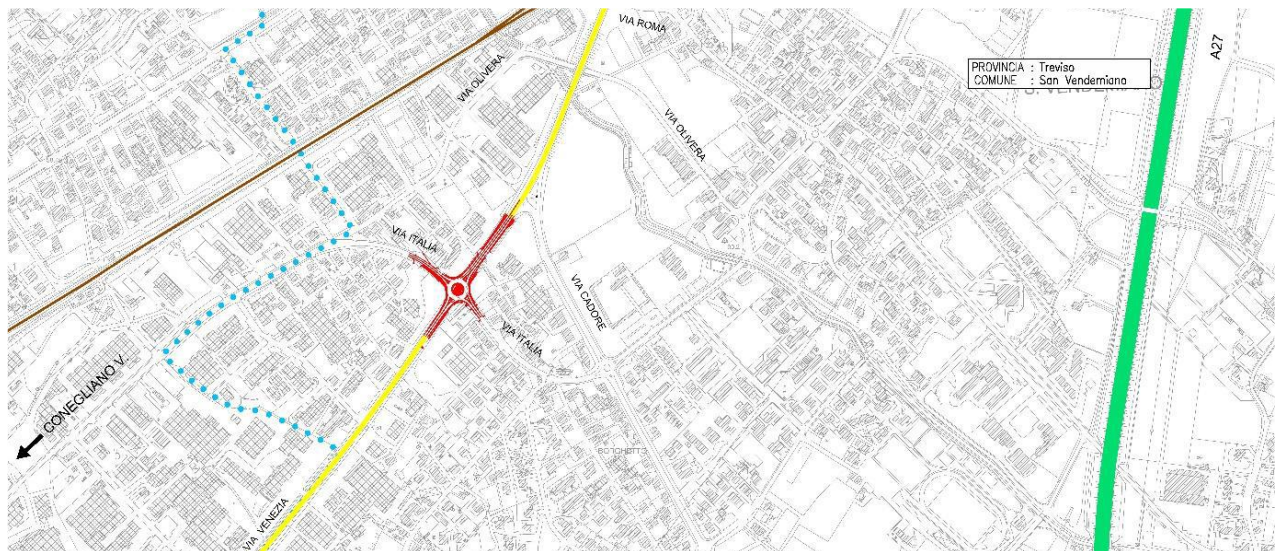


Figura 5 – Estratto cartografico con inquadramento dell'area oggetto d'intervento - Comune di San Vendemiano

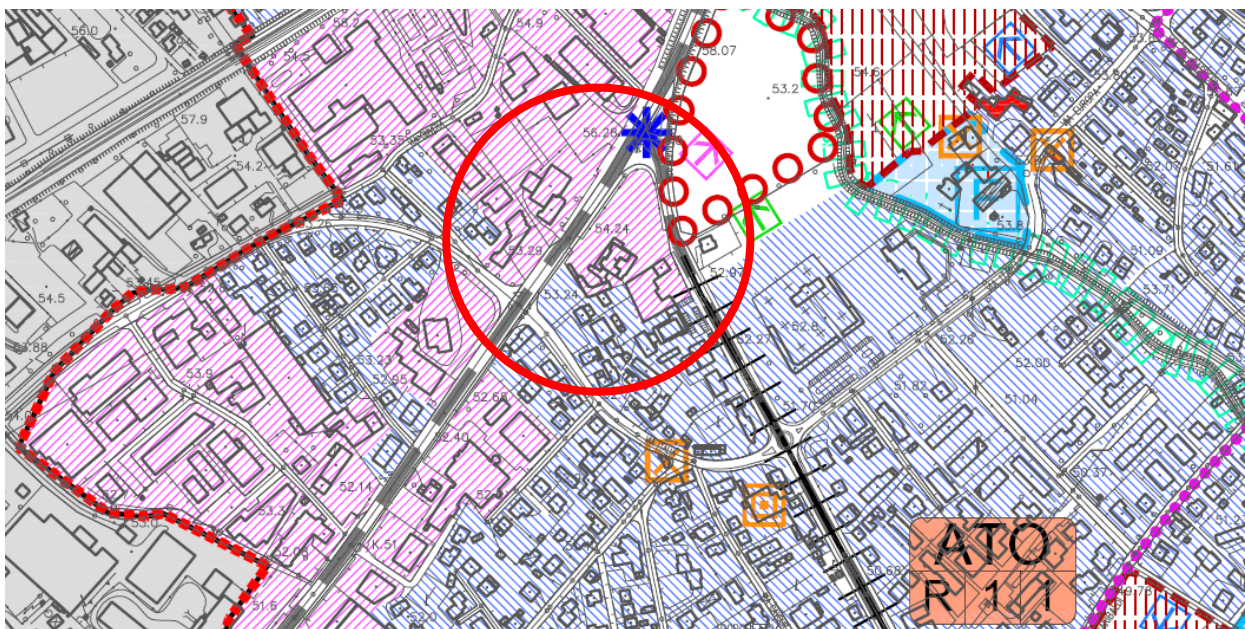
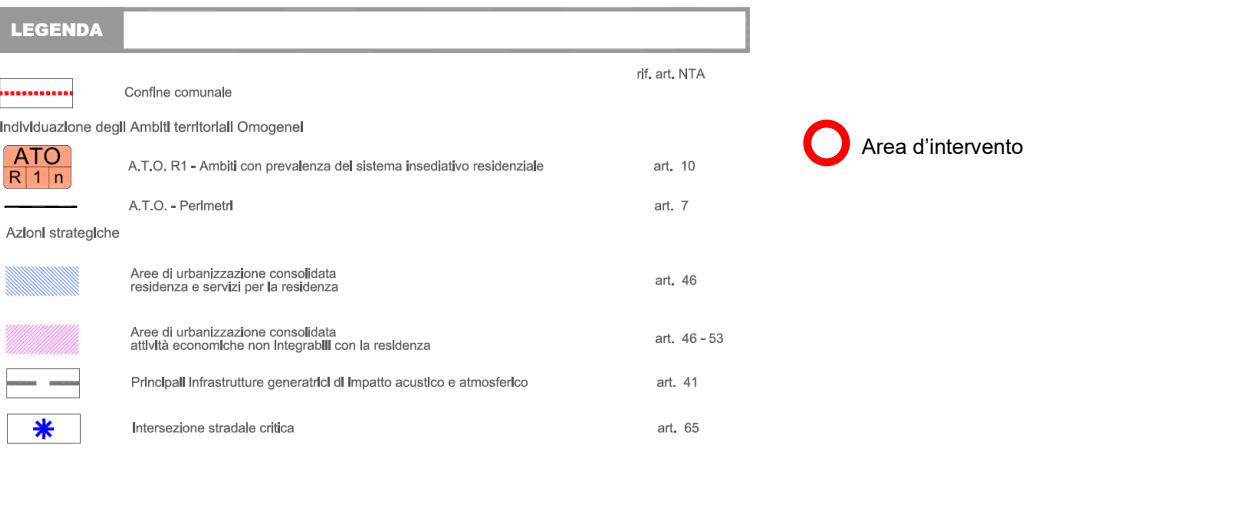


Figura 6 – Estratto Tavola b04 – Carta della Trasformabilità – P.A.T. Comune di San Vendemiano



ATO R.1.1		AMBITO RESIDENZIALE CULTURALE INTEGRATO DI SAN VENDEMIANO E GAI		Superficie Territoriale mq 2.648.598	
Carico insediativo aggiuntivo			Standard (mq)		
			Urbanistici primari/secondari	ecologico/ambientali	
Residenziale	mc	217.560	36.270	30.225	
Commerciale/Direzionale	mq	20.000	PI	PI	
Produttivo	mq	=	=	=	
Turistico	mq	5.000	PI	PI	
Standard (abitante teorico)			mc = 180		
Totale		Aree per servizi		Abitanti teorici	
	mq	66.495	n.	1.209	

Tabella 2 – ATO R.1.1 Comune di San Vendemiano - Uso del suolo e degli edifici

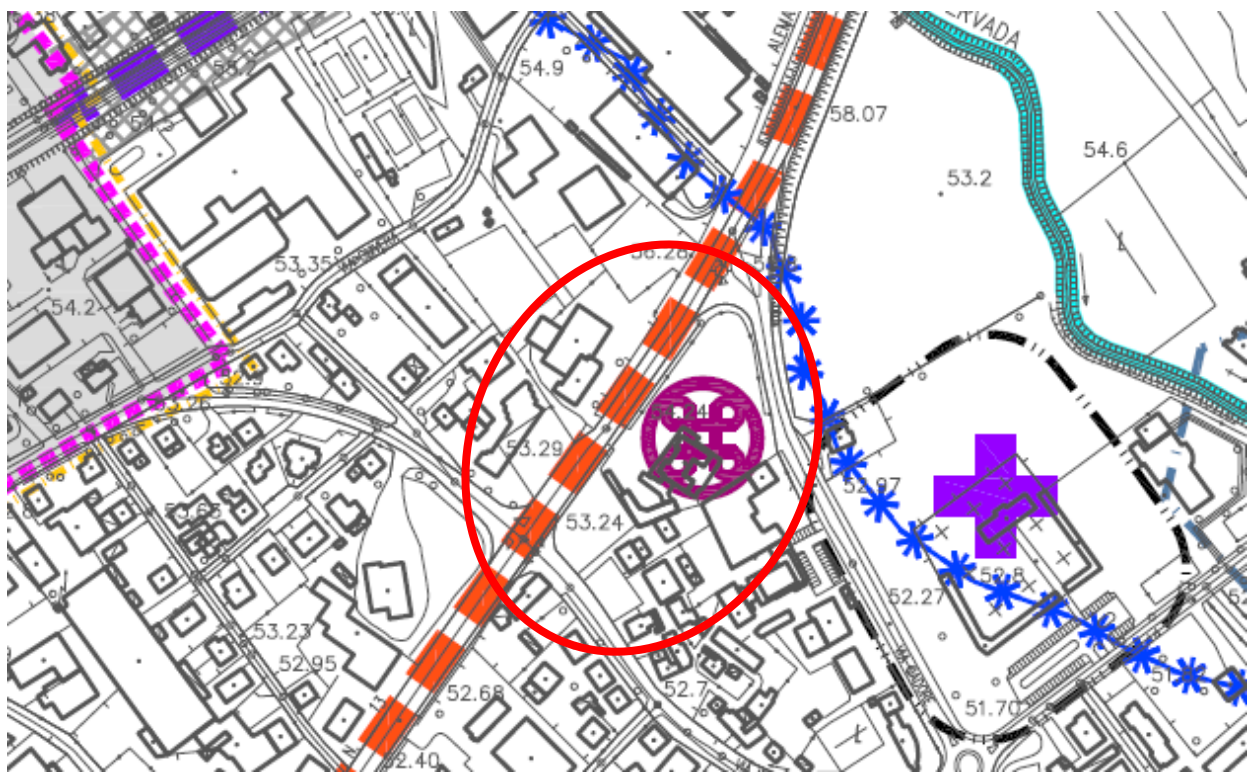


Figura 7 – Estratto CTR - Tavola b01- Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale P.A.T. Comune di San Vendemiano

LEGENDA		
rif. art. NTA		
Vincoli		
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - art. 142 - Corsi d' acqua	art. 15
	Vincolo sismico Zona 2 (intero territorio comunale) O.P.C.M. n. 3274/2003	art. 17
Elementi generatrici di vincolo - fasce di rispetto		
	Cimitero e fascia di rispetto	art. 21
	Viabilità sovracomunale	art. 26
	Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico	art. 31
	Area d'intervento	



Figura 8 – Piano degli Interventi - Estratto tav. 2.1 Zonizzazione funzionale parte ovest - Comune di San Vendemiano

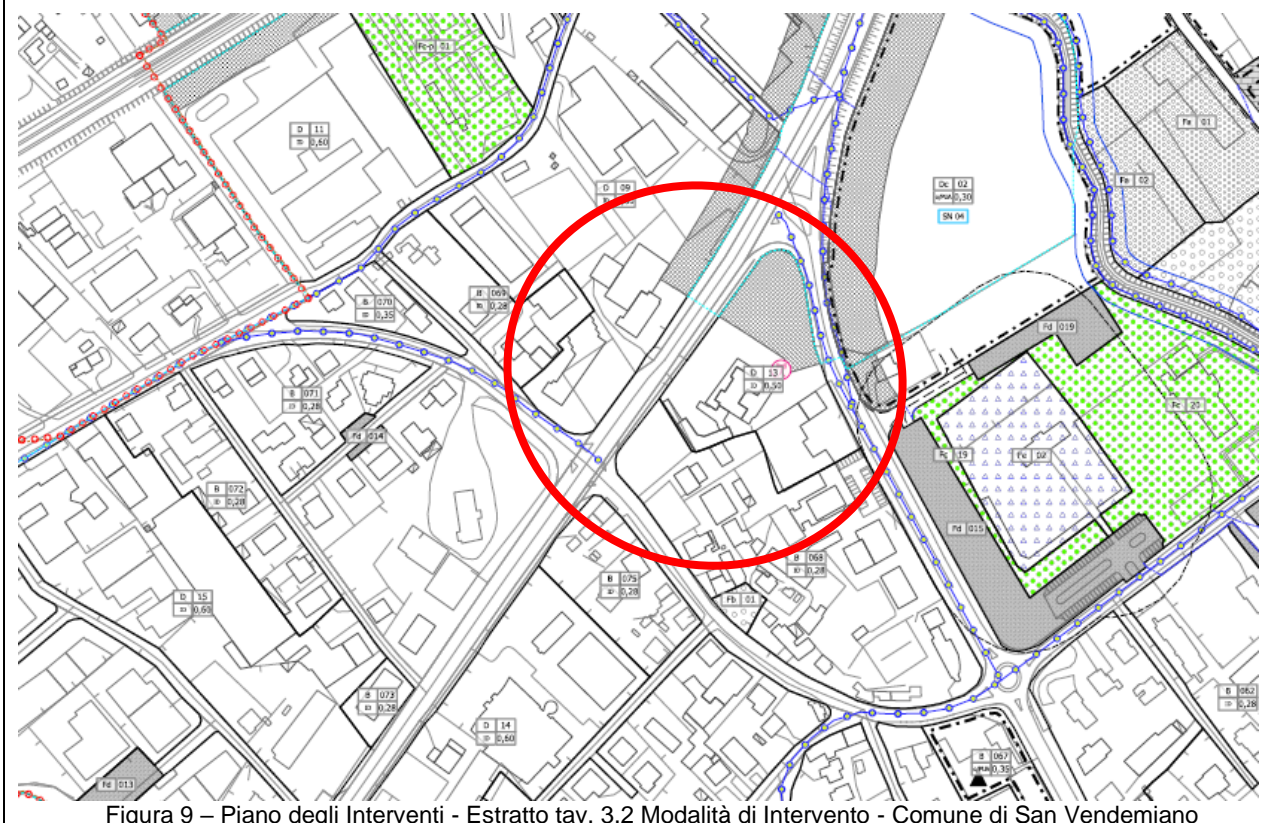
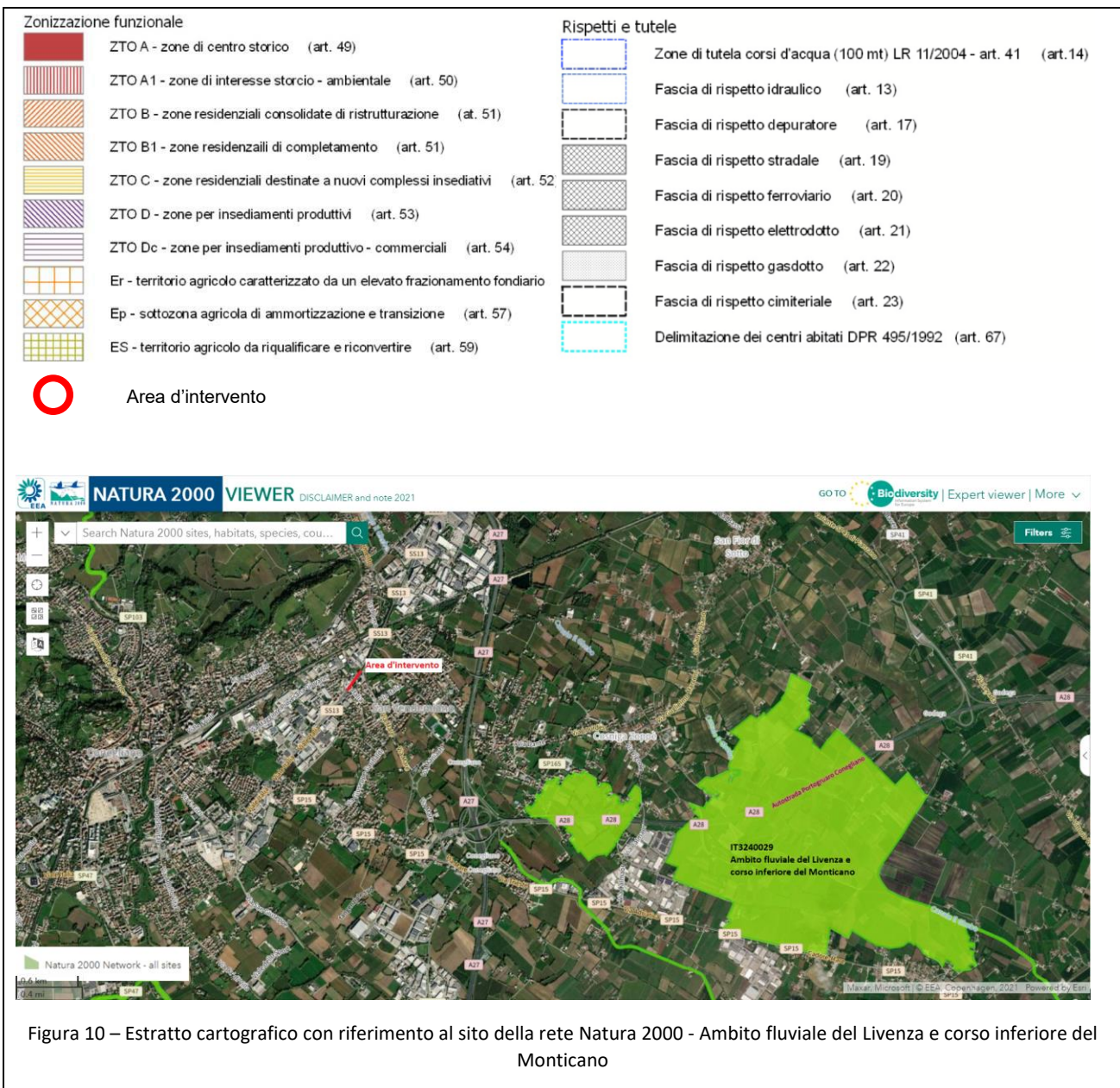


Figura 9 – Piano degli Interventi - Estratto tav. 3.2 Modalità di Intervento - Comune di San Vendemiano



5. Caratteristiche del progetto

Attualmente, l'area oggetto di intervento è caratterizzata da una morfologia pianeggiante con edifici e/o aree urbanizzate proprio a ridosso del ciglio stradale. Il tratto di adeguamento della S.S. 13 "Pontebbana" è invece caratterizzato da un rilevato rialzato rispetto al piano campagna e aree meno urbanizzate. L'incrocio semaforizzato alla progressiva 51+300 è oggetto di notevoli rallentamenti e code, dovuti all'ingente volume di traffico che vi transita.

L'intervento in progetto di adeguamento e miglioramento tecnico, funzionale e di sicurezza dell'incrocio semaforizzato alla progressiva 51+300 è oggetto di notevoli rallentamenti e code.

La soluzione sviluppata prevede la riqualificazione di 220 m della S.S. 13 "Pontebbana" e l'intersezione con via Italia che si prevede venga risolta con una intersezione a rotatoria compatta.

Attualmente, l'area di sedime della futura rotatoria è caratterizzata da una morfologia pianeggiante con edifici e/o aree urbanizzate proprio a ridosso del ciglio stradale. Invece, il tratto di adeguamento della S.S. 13 "Pontebbana" è caratterizzato da un rilevato rialzato rispetto al piano campagna e aree meno urbanizzate.

Inoltre, per la realizzazione delle opere in progetto si prevede l'installazione di n.1 Cantiere Base localizzato in corrispondenza dell'intersezione con Via Cadore.

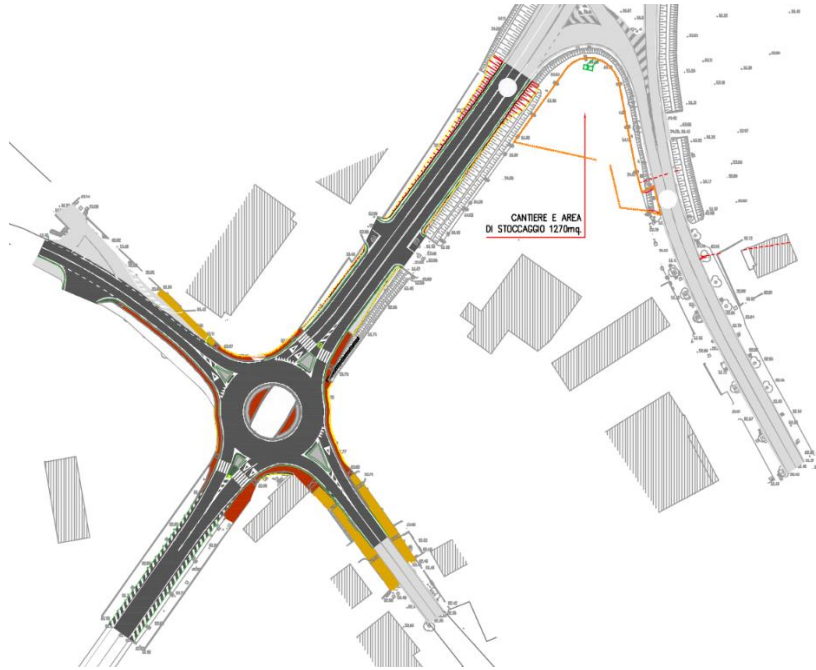


Figura 11 – Estratto progetto complessivo

- La **rotatoria** di Via Italia prevede un diametro esterno pari a 38,50 m che identifica quindi una tipologia di rotatoria "compatta". La corsia della corona giratoria è pari a 8,50 m poiché si prevedono ingressi a più corsie per gli assi lungo la S.S. 13 "Pontebbana".

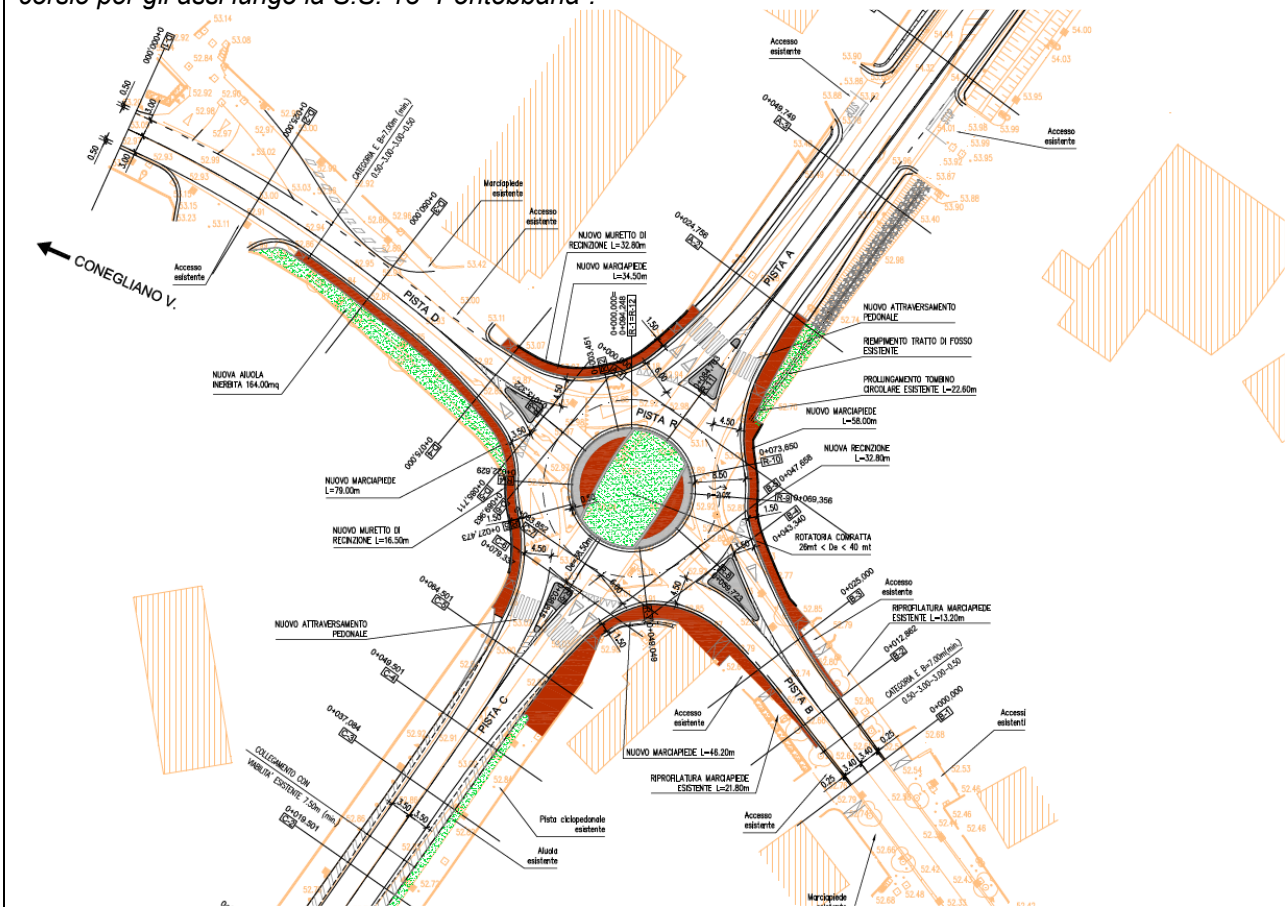


Figura 12 – Stralcio planimetrico rotatoria in progetto

Le isole e l'anello sormontabile verranno realizzate in cls con uno strato di usura di 2 cm. Lungo il margine destro della rotatoria e dei bracci di ingresso si è previsto un marciapiede di larghezza variabile ma sempre superiore a 1,50 m che garantisce un percorso protetto ai pedoni che intendono attraversare la strada statale.

L'anello è sormontabile solo lungo l'asse della S.S. n. 13. La fascia sormontabile è stata determinata sulla base dell'ingombro del mezzo eccezionale imposto dalla normativa di riferimento.

La sezione trasversale dell'anello prevede una pendenza pari al 2% verso l'esterno, una banchina interna ed esterna pari a 0,50 m, un anello sormontabile variabile necessario a garantire il passaggio dei mezzi eccezionali.

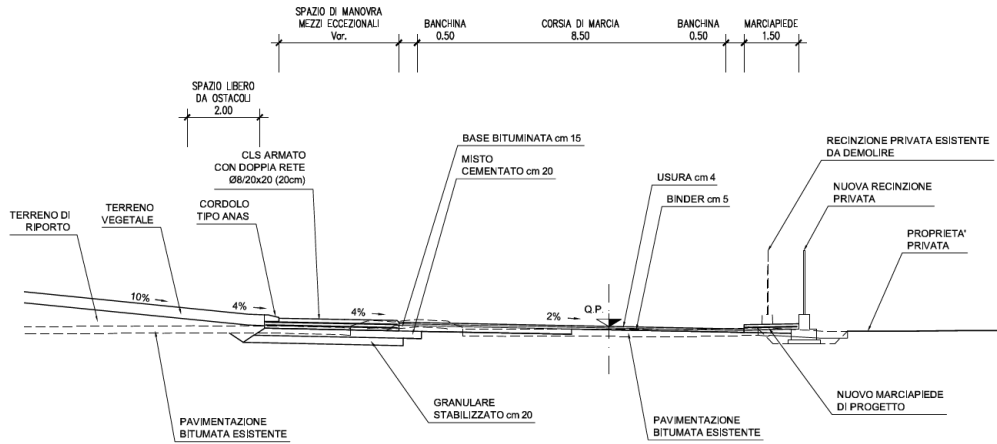
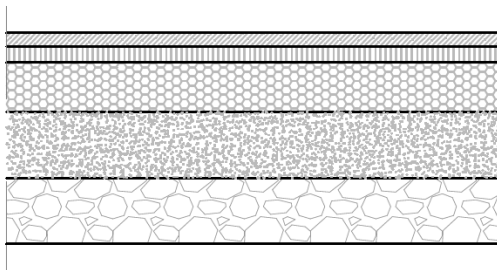


Figura 13 – Sezione tipo Rotatoria su S.S. n. 13

La sezione trasversale dell'anello prevede una pendenza pari al 2% verso l'esterno, una banchina interna ed esterna pari a 0,50 m, un anello sormontabile variabile necessario a garantire il passaggio dei mezzi eccezionali.

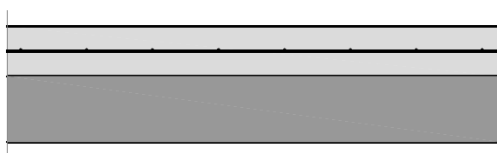
Il pacchetto di pavimentazione si prevede completo nelle attuali aree verdi ed isole spartitraffico ed ammortato alla pavimentazione esistente ove in sovrapposizione con le attuali aree viarie.

PAVIMENTAZIONE STRADALE



STRATO DI USURA (*)	4 cm	SOVRASTRUTTURA TOTALE 64 cm
BINDER CON BITUME MOD. HARD D.01.017.I	5 cm	
STRATO DI BASE CON BITUME MOD. HARD D.01.005.e	15 cm	
FONDAZIONE IN MISTO CEMENTATO	20 cm	
FONDAZIONE IN MISTO GRANULARE STABILIZZATO	20 cm	

PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDE



MASSETTO IN CLS CON RETE ELETTROSALDATA Ø8/20x20	15 cm	SOVRASTRUTTURA TOTALE 35 cm
SOTTOFONDO IN MISTO CEMENTATO	20 cm	

Figura 14 – Sezioni tipo dettagli costruttivi

- Il **tracciato di riqualificazione** della S.S. 13 "Pontebbana" ha inizio dall'intersezione con via Italia e si sviluppa per circa 140 m verso nord est. L'asse è caratterizzato da una curva sinistrorsa di raggio 700 m e parametro A delle clotoidi di ingresso e uscita pari a 235 m.

Lo sviluppo della riqualificazione coinvolge il primo tratto in rettilo ed una porzione di clotoide. Il tracciamento è stato previsto sino alla progressiva 360 per dimostrare la compatibilità dell'intervento alla normativa. Gli elementi geometrici dell'asse A sono tutti verificati per la velocità massima dell'intervallo previsto per la categoria stradale prescelta quindi 100km/h. Il tracciato prevede un primo rettilo di 71,48 m e una curva sinistrorsa di raggio pari a 700 m con una clotoide in ingresso e uscita di parametro A pari a 235 m.

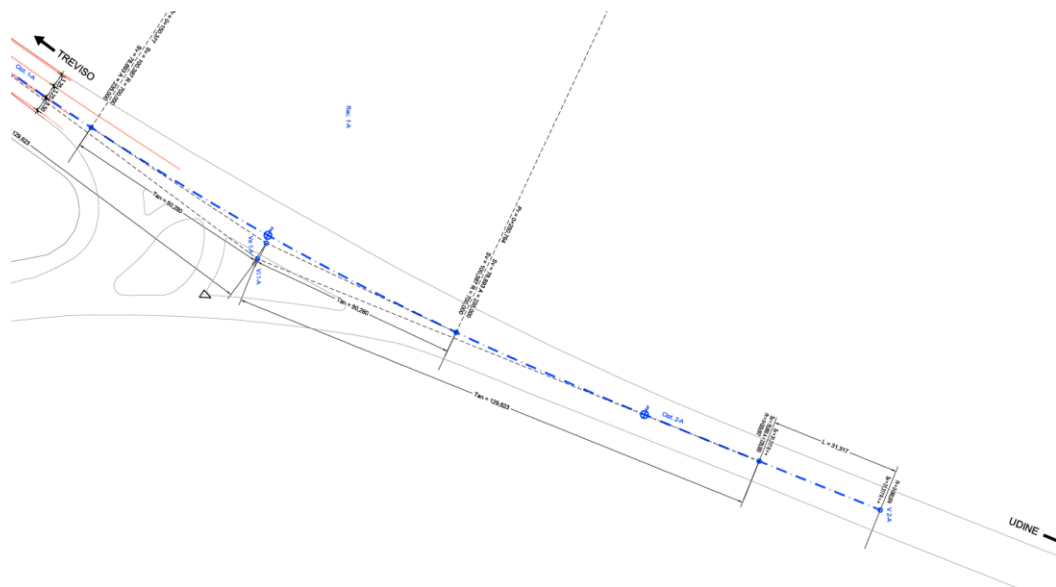


Figura 15 – Andamento planimetrico riqualificazione tracciato S.S. n. 13

L'andamento planimetrico si sovrappone a quello dell'attuale viabilità. Il limite di velocità amministrativo già presente in questo tronco di viabilità pari a 50 km/h per entrambi i sensi di percorrenza. Di seguito si riportano i tabulati di verifica di rispondenza alla normativa per la parte di tracciato planimetrico.

Dati generali asse				
Tipo piattaforma:	Carreggiata singola			
Posizione asse:	Centro			
Tipo normativa:	ITA - Normativa stradale 2002 - Italia			
Tipo strada:	C1 - Extraurbana secondaria			
Velocità minima:	60,00			
Velocità massima:	100,00			

✓ 1 Rettilo - N. 1	Lunghezza: 71,484	Elemento	Riferimento	Velocità
● Lunghezza massima		71,484	2200,000	100,00

✓ 2 Clotoide - N. 1	Parametro A: 235,000	Lunghezza: 78,893	Elemento	Riferimento	Velocità
● Parametro A minimo da limitazione della pendenza longitudinale dei cigli		235,000	117,683	100,00	
● Parametro A minimo da criterio ottico		235,000	233,333		
● Parametro A massimo da criterio ottico		235,000	700,000		
● Rapporto parametri A da criterio ottico		1,000	0,667		
● Parametro A minimo da limitazione del contraccolpo Formula esatta		235,000	219,025	100,00	

✓ 3 Raccordo - N. 1	Raggio: 700,000	Lunghezza: 100,387	Elemento	Riferimento	Velocità
● Raggio minimo in funzione della velocità		700,000	118,110	60,00	
● Lunghezza minima per una corretta percezione		100,387	69,444	100,00	
● Raggio minimo dal rettilo precedente		700,000	71,484		
● Raggio minimo dal rettilo successivo		700,000	31,317		

✓ 4 Clotoide - N. 2	Parametro A: 235,000	Lunghezza: 78,893	Elemento	Riferimento	Velocità
● Parametro A minimo da limitazione della pendenza longitudinale dei cigli		235,000	171,769	100,00	
● Parametro A minimo da criterio ottico		235,000	233,333		
● Parametro A massimo da criterio ottico		235,000	700,000		
● Rapporto parametri A da criterio ottico		1,000	0,667		
● Parametro A minimo da limitazione del contraccolpo Formula esatta		235,000	180,931	100,00	

✓ 5 Rettilo - N. 2	Lunghezza: 31,317	Elemento	Riferimento	Velocità
● Lunghezza massima		31,317	2200,000	100,00

Figura 16 – Tabulati di verifica tracciato planimetrico

La S.S. 13 "Pontebbana" presenta una livelletta in salita se percorsa in direzione Udine quindi sud-ovest/nord-est. Al fine di sovrapporre il più possibile la piattaforma di progetto a quella esistente sono stati realizzati due tratti a pendenza costante pari al massimo al 2%. Il raggio concavo minimo è pari a 15.000 m.

✓ 1 Livelletta - N. 1	Pendenza: -0,020 v/h	Elemento	Riferimento	Velocità
● Pendenza massima		0,020 v/h	0,070 v/h	
✓ 2 Livelletta - N. 2	Pendenza: 0,016 v/h	Elemento	Riferimento	Velocità
● Pendenza massima		0,016 v/h	0,070 v/h	
✓ 3 Parabola altimetrica - N. 1	Raggio: 15000,000 m Lunghezza: 27,129 m	Elemento	Riferimento	Velocità
● Raggio minimo per evitare il contatto con la superficie		15000,000 m	40,000 m	
● Raggio minimo comfort accelerazione verticale		15000,000 m	1286,008 m	100,00 km/h
● Raggio minimo da visibilità (con Distanza di arresto)		15000,000 m	0,000 m	100,00 km/h
✓ 4 Livelletta - N. 3	Pendenza: 0,018 v/h	Elemento	Riferimento	Velocità
● Pendenza massima		0,018 v/h	0,070 v/h	
✓ 5 Parabola altimetrica - N. 2	Raggio: 15000,000 m Lunghezza: 12,106 m	Elemento	Riferimento	Velocità
● Raggio minimo per evitare il contatto con la superficie		15000,000 m	20,000 m	
● Raggio minimo comfort accelerazione verticale		15000,000 m	1286,008 m	100,00 km/h
● Raggio minimo da visibilità (con Distanza di arresto)		15000,000 m	0,000 m	100,00 km/h
● Raggio minimo da visibilità (con Distanza di Sorpasso)		15000,000 m	0,000 m	100,00 km/h
✓ 6 Livelletta - N. 4	Pendenza: 0,017 v/h	Elemento	Riferimento	Velocità
● Pendenza massima		0,017 v/h	0,070 v/h	

Figura 17 – Tabulati di verifica tracciato planimetrico

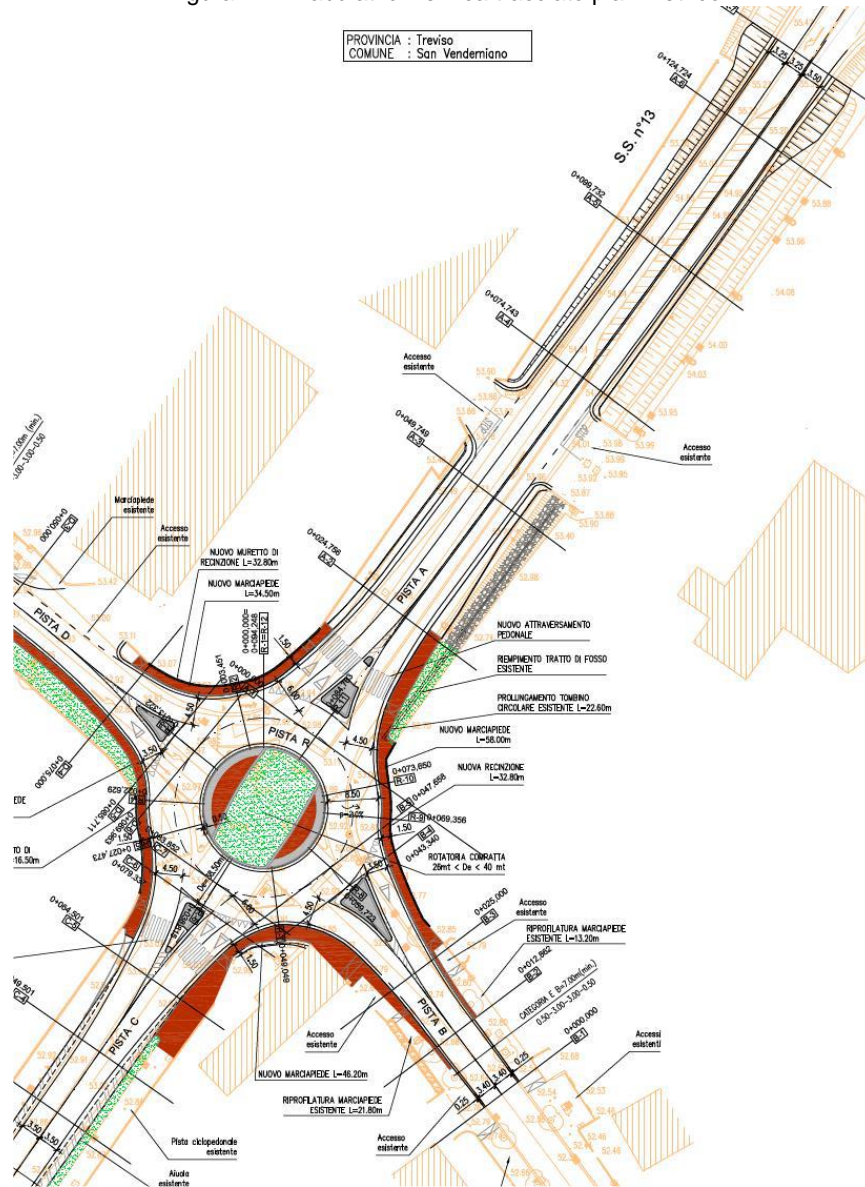


Figura 18 – Estratto planimetrico rotatoria e riqualificazione tracciato S.S. n. 13

La verifica di visibilità è stata condotta l'ungo l'asse della corsia di marcia di riferimento e considerando una altezza dell'ostacolo pari a 10 cm e del punto di vista pari a 1,10 m. La distanza di riferimento è quella di arresto calcolata con un passo di avanzamento pari a 5 m.

In direzione sud-ovest/nord-est la presenza della doppia corsia in direzione opposta garantisce una larghezza della piattaforma sufficiente a garantire la visibilità necessaria senza necessità di ampliamento della banchina.

In direzione inversa (nord-est/sud-ovest), il tratto oggetto di intervento (da progressiva 0+000 a progressiva 0+140) è praticamente in rettilineo e non richiede allargamenti.

- il **Cantiere Base** localizzato in corrispondenza dell'intersezione con Via Cadore, Il cantiere avrà una superficie complessiva dell'area di circa 1270 m².

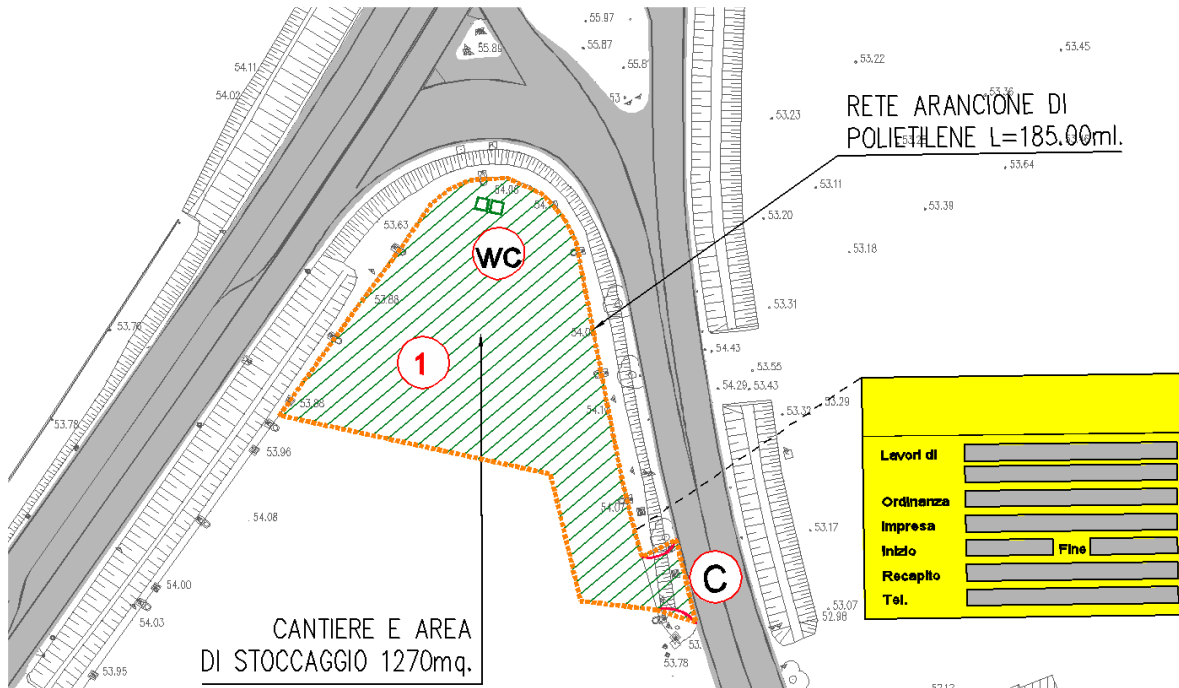


Figura 25 – Estratto planimetrico Cantiere base

Si prevede di dedicare un'area di circa 400 m² per lo stoccaggio temporaneo sia del materiale proveniente dagli scavi sia, soprattutto, dei semilavorati occorrenti per la realizzazione delle opere.



Figura 26 –Foto ante interventi Cantiere base

L'area è così caratterizzata:

- Accesso da viabilità esistente
- Area totale a disposizione: 1270 m²
- Area recintata: 185 m
- Area pavimentata: attualmente la superficie risulta praticamente tutta pavimentata
- Cancelli: 4.00 m ed altezza 2.20 m
- Illuminazione: attualmente l'area risulta illuminata

L'area sarà attrezzata con fabbricati di tipo mobile o semifisso (moduli componibili tipo container fabbricati in elementi prefabbricati componibili) ed in particolare:

- Fabbricato a 1 blocco componibile per uffici impresa e Direzione Lavori
- Box per deposito cubetti
- WC mobile

L'organizzazione della cantierizzazione punta ad ottenere importanti benefici di qualità:

(1) Limitazione al massimo possibile dell'impatto costruttivo dell'opera nei confronti dell'ambiente e nei confronti delle strutture antropiche in zona.

(2) Razionalizzazione dei costi costruttivi dell'intervento.

Tali obiettivi si raggiungono principalmente sulla base delle scelte seguenti:

- Studio dettagliato dell'accessibilità alle varie tratte di intervento.
- Riduzione del trasporto su strada dei materiali scavati per spostarli da un luogo all'altro del cantiere.
- Adozione di cautele ambientali contro l'inquinamento del suolo, dell'acqua (versamenti, acque di lavorazione, carburanti etc) e dell'aria (polveri e rumore).
- Realizzazione dei lavori avendo massimo rispetto di tutti i siti sensibili (o ricettori).

Tale sistema considera tutte le problematiche riguardanti i seguenti aspetti di realizzazione:

- caratteristiche e localizzazione delle Aree di Cantiere;
- fasi costruttive
- caratterizzazione delle principali piste di cantiere;
- individuazione della viabilità esistente interessata dal traffico di cantiere;
- definizione della segnaletica di cantiere

Complessivamente, per la esecuzione dei lavori è stato stimato un tempo di 290 giorni.

Per la realizzazione delle opere in progetto si prevedono quattro macrofasi:

Nome attività	Duration
Riqualifica S.S. n.13 "PONTEBBANA"	200 d
FASE 0 - attività propedeutiche e di cantierizzazione	3 d
allestimento aree di cantiere esterne alla viabilità e predisposizione cantiere base	2 d
predisposizione segnaletica deviazione propedeutica alla chiusura dell'intersezione di via Italia	1 d
FASE 1 - realizzazione opere esterne alla viabilità esistente	124 d
completamento recinzione aree di cantiere esterne alla viabilità nei pressi di via Italia	1 d
realizzazione segnaletica di cantiere	1 d
realizzazione prolungamento tombino lato EST SS13	12 d
realizzazione fondazione e carpenteria monopalo segnaletica verticale di indicazione	30 d
realizzazione opere di progetto su via Italia lato EST SS13	30 d
realizzazione opere di progetto su via Italia lato OVEST SS13	30 d
realizzazione opere di progetto su SS13 lato OVEST	25 d
realizzazione opere di progetto su SS13 lato EST tra via Italia e Via Cadore	25 d
FASE 2 - completamento intersezione a rotatoria e viabilità lato NORD-EST	29 d

realizzazione segnaletica provvisoria e deviazione del traffico sulla viabilità realizzata nella fase 1	2 d
realizzazione recinzioni di cantiere aree non interessate dal traffico	2 d
completamento rotonda via Italia	25 d
FASE 3 - opere di completamento	44 d
ultimazione impianti	15 d
ultimazione opere a verde	7 d
realizzazione barriere di sicurezza e segnaletica verticale	10 d
realizzazione strato di usura e segnaletica orizzontale	10 d
smobilizzo cantiere	2 d

Durante le fasi di realizzazione delle intersezioni, risulta necessario disporre delle sottofasi al fine di garantire l'apertura al traffico della viabilità. In fase 0 si prevede la predisposizione della segnaletica necessaria alla chiusura dell'intersezione di Via Venezia con Via Italia. I veicoli diretti in via Italia dalla S.S. 13 "Pontebbana" (sud) potranno utilizzare l'intersezione di via Cadore per raggiungere l'area est o via Treviso/via Padova per raggiungere l'area ovest. I veicoli diretti in via Italia dalla S.S. 13 "Pontebbana" (nord) potranno utilizzare l'intersezione di via Cadore per raggiungere l'area est o via Olivera/via Treviso/via Padova per raggiungere l'area ovest. Si prevede l'installazione di idonea segnaletica di indicazione e preavviso. L'accesso dei frontisti alla loro proprietà verrà garantita durante l'intera durata dei lavori.

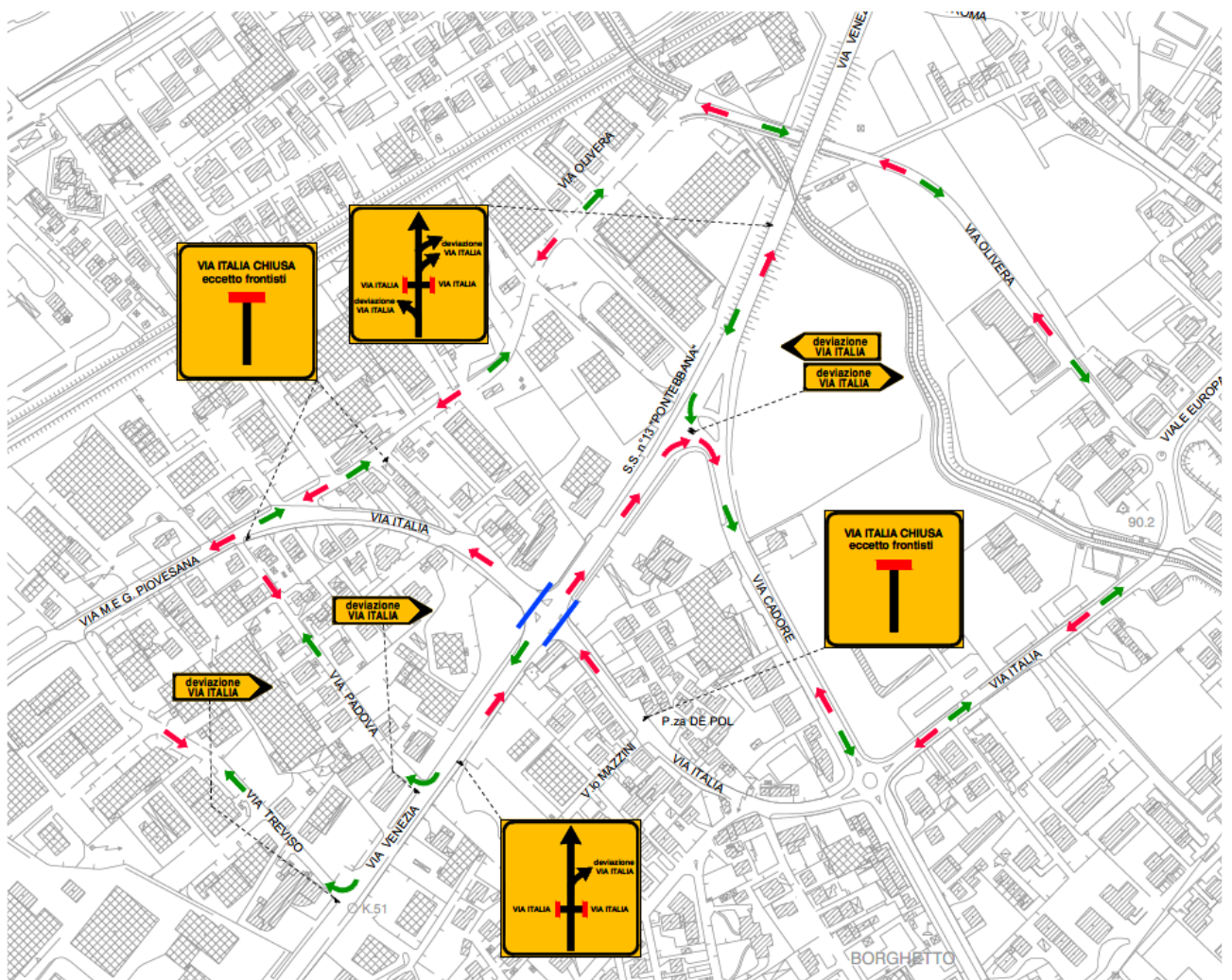


Figura 27 – estratto planimetrico segnaletica di cantiere

Definiti i criteri progettuali adottati e, tenuto conto del contesto normativo vigente, l'analisi delle modificazioni e/o alterazioni determinate dagli interventi in progetto è stata sviluppata secondo i seguenti punti:

- L'intervento non comporta alcuna modifica o variazione della struttura morfologica ed antropica esistente;
- l'intervento prevede demolizioni della sovrastruttura stradale e locali scavi a sezione ristretta per la realizzazione della nuova pavimentazione stradale e dei nuovi sottoservizi. In virtù di ciò l'intervento in progetto non incide sullo skyline naturale ed antropico;
- la riqualificazione di detta infrastruttura, in virtù della sua localizzazione e dimensione, non incide sulla funzionalità ecologica, idraulica ed idrogeologica dell'area;
- in ragione della sistemazione dell'intersezione esistente, si esclude la sussistenza di modifiche dell'assetto percettivo del luogo, sia nei riguardi della visibilità per i veicoli che per lo scenario panoramico del sito.

L'intervento in progetto prevederà elementi di corredo realizzate mediante caratteri costruttivi, materici e coloristici tali da non inficiare le caratteristiche paesaggistiche dell'area.

Le opere di progetto garantiranno molteplici funzioni quali quella di miglioramento dei flussi veicolari di traffico, di riqualificazione del tratto stradale esistente e non ultimo una maggiore protezione nei riguardi delle utenze deboli.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Valutazione preliminare	<input checked="" type="checkbox"/> Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex art. 7bis c.2 D.lgs 152/2006)

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree di intervento non ricadono in dette zone
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree di intervento sono lontane da ambienti costieri e/o marini
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento si trova in un ambito di pianura
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Analizzando le possibili interferenze tra l'intervento proposto e la tutela prevista per il sito Natura 2000 più vicino, SIC "IT3240029 - Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano", si evince che l'ubicazione dell'intervento di adeguamento e miglioramento tecnico, funzionale e di sicurezza dell'incrocio semaforizzato alla progressiva 51+300 non pregiudica l'integrità del SIC, essendo localizzato a più di 4 km di distanza.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree di intervento ricadono in zona urbana e non risulta che abbiano subito processi che ne hanno inficiato la qualità ambientale. L'intervento in progetto andrà, comunque, a diminuire le emissioni inquinanti da parte dei mezzi che vi transitano proprio per la diminuzione dei tempi di attesa all'incrocio.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

6. Zone a forte densità demografica	□	■	<p><i>Il comune di San Vendemiano non è attraversato da una forte densità demografica, così come definito dal punto 4.3.7. Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 – “</i></p> <p><i>Zone a forte densità demografica.</i></p> <p><i>Per zone a forte densità demografica si intendono i centri abitati, così come delimitati dagli strumenti urbanistica comunali, posti all'interno dei territori comunali con densità superiore a 500 abitanti per km² e popolazione di almeno 50.000 abitanti (EUROSTAT).”</i></p> <p><i>Al 2011:</i></p> <p><i>Densità= 544.7 > 500</i></p> <p><i>n. ab= 10.080 < 50.000</i></p>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	□	■	<p>Dall'analisi della Carta dei Vincoli non emergono interferenze del tracciato in progetto con zone vincolate</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	□	■	<p>Il tracciato in progetto non incide su territori con produzioni agricole di particolare qualità</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	□	■	<p>L'area non ricade all'interno di aree o siti contaminati</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	□	■	<p>L'area non ricade all'interno delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	□	■	<p>La zona di intervento poco a sud del torrente Cervada non è individuata come area soggetta ad esondazioni secondo il nuovo Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021-2027 dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali.</p>

12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006 aggiornata con la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 67 del 3.12.2003 ed in seguito modificate con la D.G.R. n.244 del 9 marzo 2021) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Zona sismica 2 Zona con pericolosità sismica media
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il tracciato di progetto non risulta interferire con alcuna fascia di rispetto/servitù.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> L'area di intervento risulta essere già fortemente urbanizzata e l'infrastruttura sarà oggetto di adeguato inserimento paesaggistico-ambientale		<i>Perché:</i> L'opera in oggetto non presenta modifiche sostanziali sull'ambiente interessato dall'impronta stradale; inoltre, una progettazione oculata ed una costruzione ben eseguita permetteranno una ulteriore riduzione degli effetti negativi significativi dell'opera sull'ambiente.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i> Per quanto attiene la fase di costruzione e di esercizio, il progetto definitivo non prevede incrementi o modifiche sostanziali nell'utilizzo di risorse naturali.		<i>Perché:</i> La soluzione sottoposta a valutazione preliminare, avendo lo stesso ingombro dello stato attuale dei luoghi, non comporterà un aumento nell'utilizzo delle risorse ambientali e conseguenti effetti ambientali significativi.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<i>Descrizione:</i> Non è previsto l'impiego di materiali o sostanze nocive. Potrebbero verificarsi episodi emergenziali di contaminazione dovuti ad eventi accidentali.		<i>Perché:</i> Durante la realizzazione dell'opera saranno impiegati protocolli di gestione delle emergenze (squadre di operatori formati, kit di pronto intervento) per l'eventuale contenimento di effetti dovuti ad eventi contaminanti accidentali, qual, ad esempio, lo sversamento involontario di oli e liquidi infiammabili.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><i>Descrizione:</i> Le emissioni inerenti gli agenti fisici sono riconducibili a quelle prodotte dal traffico veicolare: rumore prodotto dai motori e dall'attrito dei pneumatici sul manto stradale, vibrazioni prodotte essenzialmente dal traffico pesante. In virtù della realizzazione della rotatoria, si stimano tempi di stazionamento minori delle automobili nei pressi dell'incrocio e conseguente diminuzione delle emissioni di gas di scarico e rumorose.</p>		<p><i>Perché:</i> le lavorazioni da effettuarsi per l'opera proposta sono pressoché uguali; pertanto, i rumori e le vibrazioni che potranno essere prodotte in fase di costruzione risultano invariati. In ogni caso saranno impiegate in fase di cantierizzazione tutte le accortezze necessarie alla minimizzazione delle emissioni rumorose e vibrazionali.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il rischio è rappresentato da eventuali sversamenti accidentali in fase di costruzione.</p>		<p><i>Perché:</i> Il cantiere e gli operatori saranno formati e dotati di presidi di pronto intervento per contenere gli effetti di contaminazione accidentale.</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area oggetto di intervento non interesserà direttamente il perimetro del sito Natura 2000 ricadente nel comune di San Vendemiano - "IT3240029 - Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano" - e si distante circa 4 km.		<i>Perché:</i> Nelle aree interessate da progetto non si verificano sottrazioni di habitat di interesse comunitario o altri effetti ambientali significativi riferiti ai siti Natura 2000.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> non sono presenti altre aree sensibili rispetto all'area SIC/ZPS.		<i>Perché:</i> non sono presenti altre aree sensibili rispetto all'area SIC/ZPS.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il torrente Cervada, situato poco a nord della zona di intervento, non interessa tale realizzazione.		<i>Perché:</i> La presente versione progettuale evita l'interferenza con corpi idrici superficiali e/o sotterranei.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> l'attuale intersezione semaforica tra la S.S. 13 e via Italia è un crogiolo di code e rallentamenti con conseguenti elevati livelli di traffico.		<i>Perché:</i> lo studio di traffico effettuato ipotizza una diminuzione di code e rallentamenti in prossimità dell'intersezione tra la S.S. 13 e via Italia; pertanto si ipotizza anche una diminuzione di dei livelli di inquinamento	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> pur trovandosi in un'area prettamente pianeggiante, il progetto è sottoposto a bassa intervisibilità.		<i>Perché:</i> Le modifiche proposte dall'intervento in progetto relative a questo aspetto sono irrilevanti.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione:</i> L'area oggetto di intervento risulta già fortemente urbanizzata		<i>Perché:</i> Le opere in progetto non incidono su suoli non antropizzati	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi in progetto, così come contemplato da PAT, fanno parte del riordino previsto per la S.S. 13 "Pontebbana" che è una delle direttrici principali del Comune di San Vendemiano. Il P. I, in accordo con il PAT e con la pianificazione territoriale provinciale e regionale, prevede il miglioramento, ove possibile, delle caratteristiche geometriche, funzionali e di sicurezza dei nastri stradali		<i>Perché:</i> Il PI, in accordo con il PAT e con la pianificazione territoriale provinciale e regionale prevede il perseguimento di obiettivi di mitigazione dell'impatto delle infrastrutture attraversati dal traffico, specie di quello pesante e nei confronti dell'ambiente circostante.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il tracciato in progetto risulta direttamente in relazione con una zona densamente urbanizzata		<i>Perché:</i> le opere in progetto attraversa una zona urbanizzata e si ipotizzano effetti migliorativi rispetto alla situazione odierna.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> non sono presenti ricettori sensibili		<i>Perché:</i> Non sono presenti nelle vicinanze dell'intervento ricettori sensibili.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> non sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità		<i>Perché:</i> l'opera in progetto non inficia elementi naturali degni di nota.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il caso non ricorre		<i>Perché:</i> Dalle ricognizioni effettuate non si evincono indicazioni al riguardo.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area ricade nella Zona 2 di rischio sismico		<i>Perché:</i> L'infrastruttura è stata progettata per una adeguata resistenza sismica, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il caso non ricorre		<i>Perché:</i> Non sono evidenziati altri progetti che possano produrre effetti ambientali cumulativi a quelli prodotti dal progetto.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Eventualità non presente		<i>Perché:</i> L'ubicazione e la natura dell'intervento non sono tali da presentare il rischio indicato.	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
001	Elenco Elaborati	-	NEMSVE00726-D-23-T00-EG00-GEN-ET00
002	Relazione generale	-	NEMSVE00726-D-23-T00-EG00-GEN-RE01
003	Relazione di inserimento urbanistico	-	NEMSVE00726-D-23-T00-EG00-GEN-RE02
004	Corografia generale	1:10.000	NEMSVE00726-D-23-T00-EG00-GEN-CO01
005	Planimetria di progetto	1:5.000	NEMSVE00726-D-23-T00-EG00-GEN-PL01
006	Planimetria generale su C.T.R.	1:5.000	NEMSVE00726-D-23-T00-EG00-GEN-PL02
007	Relazione paesaggistica semplificata	-	NEMSVE00726-D-23-T00-IA00-AMB-RE01
008	Relazione di prefattibilità ambientale e dichiarazione non VInCA	-	NEMSVE00726-D-23-T00-IA00-AMB-RE02

Il/La dichiarante estensore Lista di Controllo

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

Il/La dichiarante proponente l'istanza

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁵

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

⁵ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.